

QUALCOSA SI MUOVE

Manca giusto un anno al rinnovo dell'amministrazione comunale. Qualcosa si è mosso nell'area del centrosinistra, mentre tutto tace nel campo del centrodestra.

Com'è noto Michela Palestra nel 2023 non è candidabile, ma sicuramente sarà presente e non farà mancare il suo prezioso contributo per garantire alla città una nuova amministrazione in continuità con i successi dell'ultimo decennio e capace di affrontare le nuove sfide. Michela Palestra sin da subito ha saputo interpretare la volontà di riscatto morale dell'intera città dopo la nefasta esperienza dell'ultima amministrazione di centrodestra (Fornaro 2009-2011), alla quale ha fatto seguito l'incompiuta esperienza di Ravelli (2012). Con l'amministrazione Palestra Arese ha cambiato volto sia per la realizzazione di molte e importanti opere pubbliche (Centro Civico, Casa delle associazioni, Caserma dei Carabinieri, etc.), sia per l'impegno a migliorare ed estendere molti servizi sociali.

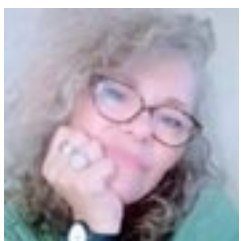
È sulla base di queste considerazioni che il PD arese sin dal dicembre 2021 ha deciso di proporre a Forum e Arese Rinasce la riconferma dell'attuale alleanza. Posizione rilanciata il 4 maggio u.s. ai due partners storici, individuando tre passaggi da affrontare insieme:

a) l'elaborazione di un progetto per Arese, in continuità con il lavoro svolto e coinvolgendo la cittadinanza; b) valutare eventuali allargamenti dell'alleanza; c) definire il percorso per l'individuazione del/la candidato/a sindaco/a. Il Forum, con un comunicato bene argomentato, conferma la volontà di ripartire da questa positiva esperienza di collaborazione fra partiti e società civile, mentre Arese Rinasce ancora non si è pronunciata su cosa intende fare in vista delle elezioni del 2023.

Sul fronte del centrodestra, che a livello nazionale è alle prese con il disorientamento dovuto ai rapporti di forza (o di debolezza?) in cerca di una difficile sintesi, a livello cittadino, al momento, non ci sono percorsi evidenti. In particolare da parte della Lega, il maggiore partito di opposizione in consiglio comunale dove, peraltro, ha da tempo assunto un ruolo più che marginale. Per quanto riguarda il M5S, partito di opposizione che ha avuto un ruolo più attivo della Lega, a volte anche costruttivo, sembra improbabile una sua partecipazione alla coalizione di centrosinistra.

segue a pag. 2 →

INTERVISTA A:



Chiara Vassallo

Presidente Cooperativa Sociale Incontro

a pag. 2 →



FINALMENTE LA PIAZZA CAMBIERÀ

(Rendering della sistemazione di piazza Dalla Chiesa)



Paola

Toniolo

PRESENTE E FUTURO Il bilancio di previsione di Arese

Ancora un bilancio obbligatoriamente di passaggio. Dopo un biennio fortemente caratterizzato dalla pandemia, il 2022 sarà un anno di transizione, a causa degli effetti che purtroppo hanno impattato fortemente sul bilancio dell'ente, considerando soprattutto la scelta ferma e meritoria di voler **mantenere i servizi** finora erogati, dando priorità alle politiche sociali e all'istruzione - come sempre è stato fatto da questa amministrazione - e alle quali, pur con tanti sforzi, sono stati confermati tutti i fondi necessari. Inoltre, non solo è stato deciso di lasciare **inalterata la pressione fiscale**, ma anche di **confermare le agevolazioni TARI** del 2021 per le utenze domestiche.

Si può affermare che la parola d'ordine di questa situazione sia stata senz'altro **resilienza**, l'adattarsi a un contesto in continua evoluzione, che quindi mette in evidenza la difficoltà di una programmazione con l'esigenza di confrontarsi col tema della sostenibilità economica di un ente pubblico, la cui struttura è stata chiamata al **massimo impegno organizzativo** e di previsione per permettere un risultato soddisfacente. Cosa resa ancora più difficile dal recente forte incremento dei costi

segue a pag. 2 →



Eleonora

Gonnella

CONFRONTO APERTO Le Agorà del PD di Arese

Anche il circolo del PD di Arese ha risposto all'invito del segretario Enrico Letta organizzando le agorà democratiche, così descritte dallo stesso Letta: *"L'intelligenza collettiva è condivisione e scambio. È su questo principio che vorrei che il partito tornasse dentro la società spalancando le porte a chi per anni ha praticato l'impegno civico, l'associazionismo, il volontariato senza tuttavia mai trovare casa nella politica organizzata. La sfida delle Agorà democratiche è soprattutto questa: spalancare quella porta chiusa, far entrare popolo e ossigeno, passare dal controllo all'ascolto e al dialogo"*. Le agorà rappresentano uno strumento di democrazia partecipativa e sono volte a rafforzare e non sostituire la democrazia rappresentativa.

Il percorso a livello nazionale con il quale il PD si impegna a fare proprie e portare avanti almeno il 50% delle 100 proposte più sostenute e commentate sulla piattaforma <https://decidim.agorademocratiche.it/>. Chi partecipa ha quindi la possibilità di vedere concretizzate le proprie idee. Il circolo ha raccolto lo spirito delle agorà, declinando i temi di discussione anche in chiave locale, con un occhio proiettato

segue a pag. 2 →

I 5 REFERENDUM DEL 12 GIUGNO

Il 12 giugno si vota per i 5 referendum promossi dalla Lega e dai Radicali. **L'indicazione del Partito Democratico è di votare NO a questi referendum** (se si decide di andare a votare) perché il 1°, il 4° e il 5° sono ripresi in modo organico dalla Riforma della Giustizia (che è già stata approvata dal Senato ed è in attesa del voto della Camera), mentre per il 2° (Misure cautelari) e il 3° (Incandidabilità condannati) la posizione del PD è nettamente contraria all'abrogazione.

IL CONTENUTO DEI 5 QUESITI

- 1 - SEPARAZIONE DELLE CARRIERE
- 2 - MISURE CAUTELARI
- 3 - INCANDIDABILITÀ CONDANNATI
- 4 - VALUTAZIONE DEI MAGISTRATI
- 5 - CONSIGLIO SUP. MAGISTRATURA

SE SI RAGGIUNGE IL QUORUM (50%+1) E VINCE IL SÌ

- A inizio carriera il magistrato dovrà scegliere tra il ruolo di giudice e quello di pubblico ministero
- Viene eliminata la custodia cautelare che è motivata dal pericolo di reiterazione del reato
- L'interdizione dai pubblici uffici non sarà più automatica ma decisa dai giudici caso per caso, anche per reati gravi
- Nei Consigli giudiziari potranno votare anche avvocati e professori universitari, non solo i magistrati
- Viene abrogato l'obbligo di trovare firme a sostegno della propria candidatura all'elezione nel Consiglio

→ segue da pag. 1 - QUALCOSA...

Nel quadro politico areseino c'è anche qualcosa di nuovo. Da una parte la costituzione del gruppo di "Arese in Azione", che fa riferimento al movimento di Carlo Calenda; dall'altra l'iniziativa "Prospettiva 2023 - La fabbrica delle idee", indipendente dalle strategie politiche del PD areseino e presentata dall'ex assessore Giuseppe Augurusa, non più iscritto al circolo PD di Arese ma esponente del PD provinciale. Si tratta di un'iniziativa rivolta al "perimetro culturale di un largo centro sinistra", con l'obiettivo dichiarato di promuovere fra i cittadini un confronto di idee e col fine di produrre un decalogo di proposte da consegnare al prossimo candidato sindaco del centrosinistra. Augurusa ha più volte dichiarato di non volersi candidare né di pensare di presentare una lista elettorale nel 2023. Il Pd areseino, col comunicato del 4 maggio, confermando l'attuale alleanza, l'apertura alla società civile e il progetto per una città inclusiva ha dichiarato che l'iniziativa di "Prospettiva 2023" si pone attualmente al di fuori di questo percorso.

armando.calaminici@gmail.com
arrighil@gmail.com

→ segue da pag. 1 - CONFRONTO...

sulla costruzione del futuro della nostra città, in vista delle prossime elezioni amministrative del 2023.

Quattro gli argomenti finora proposti: il 26 marzo si è discusso di sostenibilità ambientale declinata su tre ambiti: economia circolare, mobilità e rigenerazione urbana e di welfare locale alla luce della pandemia e del

progressivo invecchiamento della popolazione; il 14 maggio si è trattato di scuola, territorio e comunità e di politiche di genere, in particolare di come raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze. La scelta è stata quindi quella di ripartire dai contenuti, dalle sfide a livello globale e territoriale, tornando a parlare in presenza con le persone interessate appartenenti a diversi mondi, da quello culturale, al sociale, alle associazioni, a cittadini e cittadine volenterosi di condividere le proprie idee e proposte. Nei prossimi mesi vogliamo sia organizzare altri incontri analoghi, sia riprendere l'esito di queste prime quattro discussioni all'interno dei tavoli che verranno organizzati per la predisposizione del programma elettorale insieme alla coalizione.

gonnella.eleonora@gmail.com

→ segue da pag. 1 - PRESENTE E...

energetici e della loro instabilità. E, come ormai sappiamo, il termine resilienza lo ritroviamo anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), su cui contiamo tutti, confidando che ne possa beneficiare direttamente anche il nostro territorio, la nostra comunità. Con questo bilancio di previsione l'amministrazione ha fatto il possibile per non limitarsi soltanto ai dovuti aspetti economici e contabili, ma ha cercato di alzare lo sguardo dal quotidiano - pur impegnativo - per fare una riflessione più generale sulle sfide future di Arese. Ha cercato di portare avanti gli obiettivi della sua visione della città, che in questi anni è stata tenacemente perseguita, e per cui ha davanti a sé ancora poco tempo per portare a termine o almeno per avviare altre importanti tappe del programma amministrativo. A questo va aggiunta

l'esigenza che la pandemia ha imposto sul ripensare le politiche del welfare sul territorio, i servizi erogati ai cittadini e le nuove disuguaglianze sociali. In questa complessa ottica, sono stati **confermati tutti gli investimenti** strategici già previsti negli anni passati come la riqualificazione di piazza Carlo Alberto dalla Chiesa, la realizzazione della piscina comunale, gli investimenti sulle strutture scolastiche e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Sono inoltre previsti investimenti per la videosorveglianza, per l'acquisto di veicoli per la polizia municipale, per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e dei cimiteri, di strade, marciapiedi e parchi. Un progetto di bilancio che è stato approvato dal consiglio comunale il 7 aprile scorso.

paolagtoniolo@gmail.com

Armando Calaminici eletto segretario del PD areseino



Nella serata di lunedì 30 maggio, il direttivo del circolo del Partito Democratico di Arese, a seguito delle dimissioni di Gabriele Allegro avvenute a fine aprile per motivi personali e professionali, ha eletto all'unanimità Armando Calaminici segretario del circolo locale.

Dichiara Armando Calaminici: "Ringrazio il Partito Democratico di Arese che in modo unitario ha permesso la mia elezione a segretario fino alla prossima scadenza congressuale. La mia sarà una gestione improntata sulla collegialità e lavorerà prioritariamente per le elezioni del 2023 e a supporto dell'Amministrazione cittadina oltre che del gruppo consigliere. Proseguiremo nei prossimi mesi con le Agorà Democratiche, appuntamento avviato lo scorso marzo che conferma l'intenzione di procedere con una discussione aperta e partecipata sul futuro della città. Infine, questi anni sono stati caratterizzati da un'importante capacità di rinnovamento del Partito che ha favorito il protagonismo di un gruppo dirigente giovane e innovativo, oggi principalmente impegnato alla guida della città. È mia ferma intenzione proseguire anche in futuro su questa strada mettendo a disposizione tutta la mia esperienza umana e politica a quanti vorranno dare il proprio contributo al Partito".

Armando Calaminici è una figura storica della politica areseina, ha attraversato da protagonista i cambiamenti dell'Alfa Romeo da dirigente sindacale fino all'inizio degli anni '90, tranne i periodi 1976-1979 e 1979-1983 in cui fu eletto parlamentare. Nella nostra città è stato consigliere comunale dal 1985 al 2009 e vicesindaco e assessore per 10 anni.

Il direttivo del Partito Democratico rivolge il proprio ringraziamento ad Armando Calaminici per la disponibilità e, oltre a garantirgli tutto il supporto necessario per questa sfida, gli augura buon lavoro.

LE NOSTRE INTERVISTE

20 ANNI DI IMPEGNO SOCIALE

Intervista a Chiara Vassallo, presidente della Cooperativa Sociale Incontrho

a cura di Gianluca Arrighi

Quest'anno celebrate i 20 anni della vostra associazione. Come è nata e con quali finalità?

Si, vent'anni di Incontrho: celebrati domenica 29 maggio con una festa nel salone dell'oratorio di Mazzo di Rho, un pranzo con novanta amici e un pomeriggio musicale con ingresso libero. È un bel traguardo, per Incontrho. Dalla sua nascita, voluta da un gruppo di famigliari di persone in cura, sono cambiate molte cose, ma la salute mentale è, come allora, al centro dei nostri obiettivi. Facciamo prevenzione con sportelli di vario tipo e accogliamo persone inviate dagli assistenti sociali degli ambulatori di psichiatria; ma alle nostre attività ha accesso chiunque abbia bisogno di relazione alla pari e di amicizia, che sia o non sia in cura psichiatrica poco importa: è questa la vera inclusione. Sul fronte istituzionale,

interagiamo con i servizi sociosanitari per costruire nuovi percorsi di riabilitazione sociale, una sfida continua che richiede tanto impegno e un costante aggiornamento. Oggi siamo particolarmente attivi sul fronte "progetto di vita" per fare crescere l'autonomia abitativa nelle persone con disagio psichico e per spronare ognuno a usufruire delle offerte del territorio.

Quali sono le principali attività che svolge e quali, in particolare, riguardano il territorio di Arese, in eventuale sinergia con altre associazioni?

I campi di impegno di Incontrho sono sostanzialmente tre. Primo, l'**accoglienza di persone** di tutte le età per animare insieme laboratori artistici e artigianali, gruppi musicali, orticoltura, cucina, informatica, cineforum, bowling, pranzi conviviali, gite e tanto altro. In ogni giorno della settimana vi è un'attività gratuita nella nostra sede di Terrazzano - in piazza Chiesa 20 - o nella sede di Arese in via Gramsci 63, o presso gli orti di Arese o presso altri luoghi come cinema, teatri, parchi e via dicendo. Secondo campo di impegno è il **lavoro di servizio sul territorio**, per dare sostanza alle leggi sulla riabilitazione sociale: sportello Amministrazione di sostegno; formazione Progetto di vita; percorso Dopo di noi; assistenza in pratiche burocratiche, spesso unici strumenti per l'ottenimento di aiuti istituzionali; dialogo costante con gli enti sociosanitari. Spesso ci capita anche di lottare per i diritti dell'intera comunità, come nel caso della battaglia di Incontrho per riportare il CPS nel contesto cittadino. Da un anno, infatti,

gli ambulatori della psichiatria - appunto, il CPS: Centro Psico Sociale - sono stati spostati da una via cittadina di Rho all'ospedale di Passirana, a dispetto delle indicazioni date dalle leggi nazionali e regionali sulla salute mentale, che per principio consegnano le cure psicologiche e psichiatriche al territorio, cioè a quella rete di supporto che solo in un contesto civico si può costruire, e non certo in un ospedale. Tornando ai nostri tre campi di azione, vi è infine l'ambito di **prevenzione al disagio**: lo sportello di ascolto psicologico; lo sportello di consulenza famigliare; lo sportello per prevenire l'abbandono scolastico o universitario, che riceve ragazzi inviati dai servizi sociosanitari; gli incontri di auto mutuo aiuto per famigliari. Molte delle famiglie o delle singole persone che compongono Incontrho sono di Arese, quindi la sinergia con la città è forte. Con le associazioni areseine di servizi alla persona condividiamo le relazioni di aiuto e di amicizia solidale verso alcuni cittadini di Arese, oltre alla promozione della cittadinanza attiva.

Dopo le immaginabili difficoltà dovute a due anni di restrizioni per la pandemia, quali sono oggi i principali obiettivi?

Il lockdown, per quanto difficile, ci ha insegnato a praticare la vicinanza attraverso videochiamate, gruppi di cinema a distanza, esibizioni musicali on line, oltre al sentirsi e al parlarsi forse ancora più di prima. Le successive e limitate modalità di incontro ci hanno stimolato a lavorare in piccoli gruppi e soprattutto ad accettarci ancora di più l'un l'altro, nonostante le diverse e contrapposte paure derivanti dalle

misure restrittive. Oggi, proprio nell'anno della festa dei nostri vent'anni, siamo spronati verso tante iniziative anche grazie all'entusiasmo della ripresa delle attività a pieno regime. Gli obiettivi sono i medesimi di prima, ma il lavoro si è ampliato, poiché la pandemia ha isolato soprattutto chi già soffriva di ansia e di paure, peggiorandole. Il lavoro è tanto, le richieste di aiuto provengono da tutte le età.

Chi fosse disponibile a dare una mano, cosa può fare e a chi deve rivolgersi?

Molti di noi sono già volontari spontanei quando offrono aiuto all'amico o al parente che attraversa un momento di crisi, tuttavia il volontariato in un'associazione si arricchisce di un valore importante: acquista azione ad impatto sociale con ricaduta sul benessere della comunità. Il volontariato in Incontrho ha aspetti di grande spontaneità, è preziosa anche la semplice presenza di chi abbia voglia di incontrare, ascoltare e farsi conoscere senza pregiudizio. C'è poi il livello un po' più impegnativo, quello del "darsi da fare", il lavoro nell'orto o insegnare a suonare strumenti musicali o impegnarsi in altri tipi di arte, ma anche il settore informatico o amministrativo, o quello educativo. Non ultimi, sono molto importanti i passaggi in auto (con schede carburante) per accompagnare chi non è autonomo, che è il tipo di volontariato in cui mi cimentai io nel mio primo periodo in Associazione, diciotto anni fa. In altre parole, chiunque può dare un contributo importante.

Per avere più informazioni, si può scrivere a infoincontrho@gmail.com

arrighil@gmail.com

LA TORRAZZA

email: latorrazza2018@gmail.com
Periodico di informazione e confronto
a cura del Partito Democratico di Arese

Redazione: Via Caduti, 9 - Arese (MI)

Direttore responsabile: L. Allori

Responsabile di Redazione: G.L. Arrighi

Comitato di redazione: G.L. Arrighi, R. Benvenuti, A. Calaminici, T. Croce, L. Nuvoli, P. Toniolo

Hanno collaborato: E. Gonnella, D. Scupola, L. Vaccani

Composizione: in proprio

Per la pubblicità: tel. 333 4782 385

Chiusura Giornale: 6 giugno 2022



IL TESTAMENTO BIOLOGICO

Disposizioni anticipate di trattamento (DAT)

Croce

Il testamento biologico è l'espressione della volontà da parte di una persona (il "testatore") in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di non poter esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte per malattie irreversibili o invalidanti, che costringano a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali.

La legge sul testamento biologico (legge 219/2017) è in vigore dal 31 gennaio 2018. Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione e degli articoli 1, 2 e 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, a tutela del diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona, la legge ribadisce il principio per cui nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata. Il cuore della legge è l'introduzione della disciplina delle DAT, disposizioni anticipate di trattamento, con le quali le persone maggiorenti possono dare indicazioni sui trattamenti sanitari da ricevere o da rifiutare nei casi in cui si trovassero in condizioni di incapacità. I moduli per redigere il proprio testamento biologico e lasciare indicazioni rispetto alle DAT si possono

per ora scaricare da Internet, direttamente dal sito del Ministero della Salute, oppure dalla Fondazione Umberto Veronesi o dall'Associazione Luca Coscioni. Tra le indicazioni, a mio avviso la novità più importante consiste nel fatto che viene definitivamente sgombrato il campo dal dubbio se la nutrizione e la idratazione artificiali possano essere rifiutate. Sì, possono essere rifiutate poiché dalla legge sono considerate una modalità di somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici e, pertanto, a tutti gli effetti considerati "trattamenti sanitari".

È importante che i cittadini siano adeguatamente informati e preparati su questi delicati temi etici, per veder rispettati i propri diritti, soprattutto quelli fondamentali come il fine vita e l'autodeterminazione: l'essere consapevoli può fare la differenza! Le disposizioni si possono manifestare con un atto notarile oppure con una scrittura privata semplice o con la consegna dei moduli preposti al comune di residenza. Anche la nostra Amministrazione si è attivata e presso l'Ufficio dello Stato Civile è organizzato un registro nel quale i cittadini possono depositare il proprio testamento biologico: l'ufficio apre l'istanza e la trasmette al Ministero della Salute.

tamara.crocefederica@fastwebnet.it



L'ATTUALITÀ DEL 25 APRILE

Protagonisti anche i licei areisini

Scupola

Una piazza più gremita del solito ha salutato la ricorrenza del 25 aprile quest'anno. E non si è trattato solo del tepore primaverile. Quest'anno c'è qualcosa di più nell'aria: la Resistenza non è più questione da ricordare, non riguarda vecchie foto in bianco e nero, fazzoletti rossi intorno al collo o canzoni per alcuni quasi sacre, per altri note perché colonna sonora di serie tv su Netflix.

Quest'anno, l'aggressione russa all'Ucraina, un paese sovrano, fa della "vecchia" resistenza un motivo di attualità, come non hanno mancato di ricordarci studenti e studentesse dei Licei cittadini, coinvolti nelle celebrazioni. Certo, si dirà, contesti e periodi storici diversi, paralleli talvolta azzardati, ma non c'è dubbio che lo spirito della Resistenza con il ritorno della guerra nel cuore dell'Europa abbia ridato vigore e senso alla stanchezza celebrativa delle ricorrenze. Il 25 aprile di quest'anno la partecipazione non è sembrata rituale. La resistenza contro il nazi-fascismo è diventata materia viva, come rimarcato anche dall'ANPI nei suoi interventi, associazione che nelle settimane precedenti, a livello nazionale, aveva dovuto affrontare qualche critica sul punto.

Ma ciò che più di ogni altra cosa ha dato linfa vitale alle celebrazioni di quest'anno è stata la partecipazione di studenti e studentesse del Liceo Falcone

e Borsellino e del Liceo Russell-Fontana, che hanno allestito la mostra "E questo è il Fiore" sulla Resistenza e la Costituzione presso il Centro Civico. Il Liceo Artistico Lucio Fontana, inoltre, insieme al Circolo areestino Michele Piva dell'ANPI, ha progettato la riqualificazione della c.d. piazzetta della meridiana, oggi monumento alla libertà e ai partigiani.

Un grande lavoro portato avanti da studenti e studentesse, con la guida dei loro insegnanti e dirigenti scolastici, che ci consegna un messaggio importante sul valore della libertà, dell'antifascismo e della cura dei beni comuni. Da ultima, la Filarmonica G. Verdi che, al solito, come negli ultimi quarant'anni, ha accompagnato le celebrazioni, seppur a ranghi ridotti, parlandoci così di un'altra resistenza, quella contro la pandemia a cui ha pagato un prezzo.

La festa della liberazione ci dice da sempre qualcosa, eppure sempre ci potrà continuare a dire se saremo in grado di ascoltarla e comunicare con lei. Oggi ci consegna ancora una volta il compito di declinare il senso vero della Resistenza, la capacità di sentirlo come un sentimento condiviso, che appartiene a una memoria collettiva e che deve essere tramandato alle generazioni future con la stessa passione dei nostri nonni, affinché non vada perduto.

demise.scupola@gmail.com



ROSA PONTINI, vedova di "Lupo", il partigiano areestino **Cesare Dozio**, ci ha lasciato il 18 maggio.

Una folta delegazione della sezione ANPI "Michele Piva" di Arese, fondata dal marito e di cui Rosa faceva orgogliosamente parte, ha partecipato ai funerali, cantando "Bella ciao" alla fine della cerimonia.

Rosa Pontini e Cesare Dozio



PERCORSI

Aiutiamo il Pianeta

Vaccani

Tra le varie "Giornate internazionali..." c'è quella della felicità che ricorre il 20 marzo di ogni anno ed è stata istituita nel 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'intento era quello di indicare un percorso di sviluppo individuale e sociale che prendesse in considerazione non solo il profitto, ma anche il benessere psichico.

Di seguito alcuni testi per aiutare questa "ricerca della felicità" che, di questi tempi e dopo due anni di pandemia, appare una merce alquanto rara e preziosa.

Cominciamo con un quasi classico, il libro di Marie Kondo **96 lezioni di felicità** della casa editrice Vallardi. La strada, semplificando, è quella di vivere solo con ciò che serve davvero, applicando il concetto prima a ciò che si possiede e poi agli aspetti astratti della propria esistenza, come ambizioni, affetti, desideri. Interessante è anche l'opera di Stefano Bartolini **Ecologia della felicità** edito da Aboca, il cui significato è condensato nel sottotitolo "Perché vivere meglio aiuta il pianeta". La via per la salvaguardia dell'ambiente passa infatti da approcci individuali come rallentare, condividere e rifarsi a principi di solidarietà e comunità. Il libro indica come organizzare le città in modo da ridurre la solitudine, quali metodi di insegnamento attuare nelle scuole per migliorare le relazioni interpersonali, sino ad arrivare



all'organizzazione del lavoro e alle leggi che contrastino la manipolazione operata dal marketing.

Da non sottovalutare poi la pace interiore e il senso di benessere che può dare la cura di un orto o un giardino casalingo. Lo sostiene Pia Pera in **Apprendista di felicità. Una vita in giardino** della casa editrice Ponte delle Grazie. L'opera raccoglie gli interventi che Pera ha tenuto dal 2006 al 2016 in una celebre rubrica del periodico Gardenia in cui raccontava incontri, riflessioni ed emozioni della sua esperienza di giardiniere, muovendosi con disinvoltura tra botanica e letteratura.

Altro titolo significativo è **Lezioni di felicità** di Ilaria Gaspari edito da Einaudi. L'autrice cerca di esplorare in chiave contemporanea le idee sulla felicità di filosofi antichi come Parmenide, Epiteto ed Epicuro, rivivendole in un percorso affrontato con serietà, ma anche con ironia.

E per finire **La felicità sul comodino** edito da Tea, di Alberto Simone che ha alternato l'attività di psicologo a quella di regista televisivo. "Piccoli segreti per vivere meglio" recita il sottotitolo. Davvero, leggendo le molte critiche positive, sembra che questo (fisicamente) piccolo libro possa, come sostiene lo scrittore Manzini, regalarci un passaporto per il mondo dei sogni.

loredana.va@libero.it

LIBERTÀ, DEMOCRAZIA E PACE

Non solo celebrazioni ma anche impegno

Riportiamo con piacere un estratto del discorso tenuto da Gabriele Rocchi, intervenuto in rappresentanza dell'ANPI Provinciale di Milano, alla celebrazione del 25 aprile in piazza Dalla Chiesa.

Una comunità che abbia radici salde è una comunità che conosce, che ricorda e che non dimentica chi le ha donato i beni più preziosi. Il 25 aprile è certamente una giornata di celebrazioni ma è soprattutto una giornata di impegno; il nostro compito è di farla vivere come qualcosa di fondamentale soprattutto per le giovani generazioni ed è quello di far comprendere alle ragazze ed ai ragazzi, cioè al futuro di questo Paese, che i beni più preziosi sono la libertà, la democrazia (la nostra Costituzione) e la pace. Parlare oggi della pace inevitabilmente ci porta al drammatico conflitto che si sta consumando in Ucraina. Ed è sempre bene ricordare, in queste occasioni, che ogni anno, purtroppo, nel silenzio e nel



Un momento della celebrazione

più netta e più ferma dell'invasione e della guerra scatenata dalla Russia verso l'Ucraina.

In una democrazia compiuta essere antifascisti dovrebbe essere un fatto normale e condiviso così come educare le nuove generazioni all'antifascismo, non dovrebbe essere scambiato come il segno di un'appartenenza politica, perché ci si deve dividere sui contenuti, non sulla cornice, e la nostra cornice è la Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla resistenza antifascista. Il ruolo dei corpi intermedi (partiti, sindacati, associazioni) e delle istituzioni territoriali è fondamentale. A partire dai Comuni: l'amore per la

democrazia e per la partecipazione comincia da qui. Il disprezzo per le istituzioni e per i corpi intermedi genera populismo e antipolitica, che sono sempre l'anticamera dei totalitarismi, e c'è

un modo molto efficace per scon-

figgere tutto questo: ricostruire nella cittadinanza il senso di inclusione e di partecipazione alla Società. E il lavoro riveste un ruolo assolutamente centrale affinché i cittadini possano sentirsi pienamente inclusi nel corpo sociale e vicini alle istituzioni democratiche.

Nella giornata di oggi celebriamo la Resistenza e la liberazione dal nazifascismo ma l'impegno per una società libera, democratica e giusta dev'essere praticato con determinazione tutti i giorni.

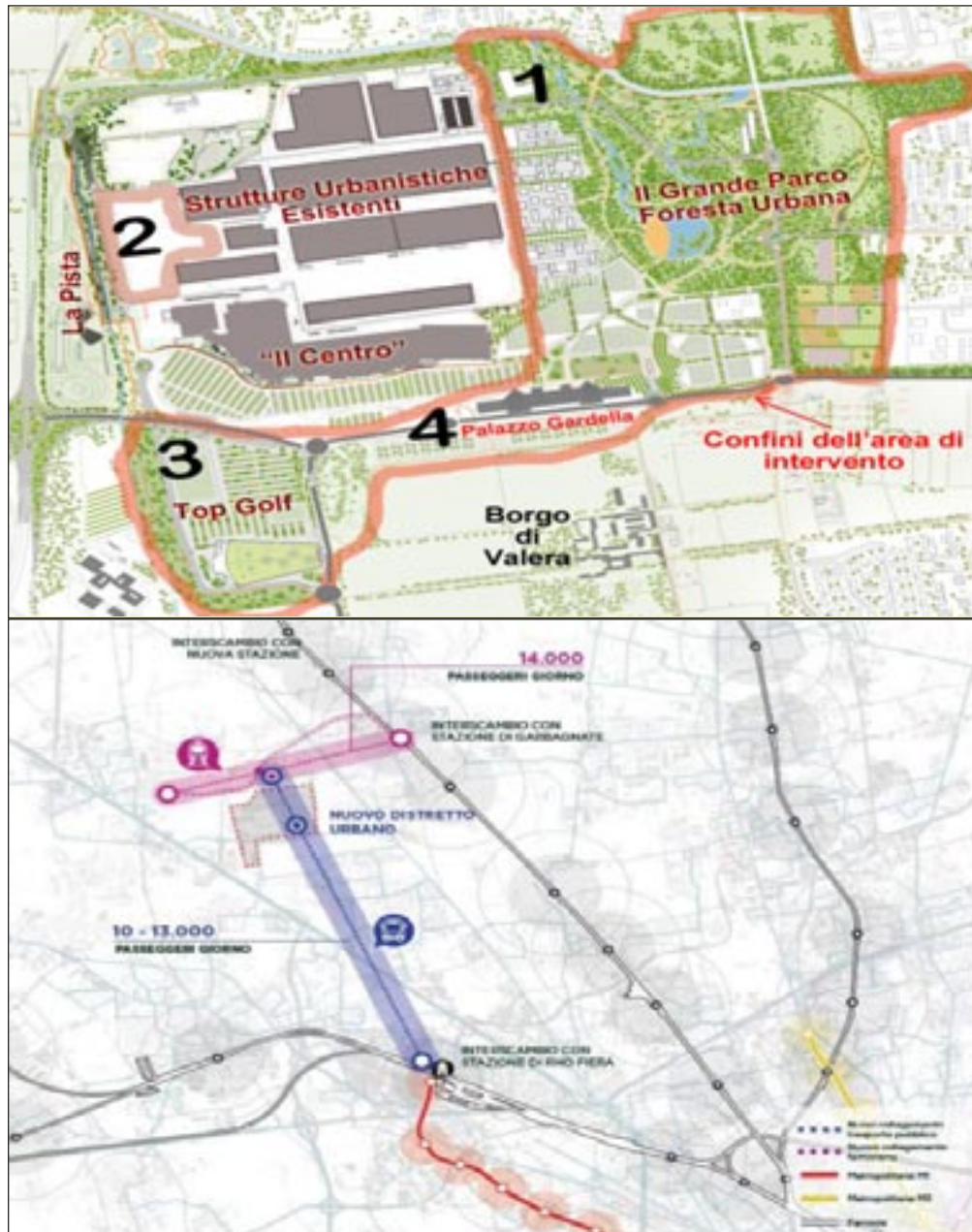
Roberto



Benvenuti

INTERESSANTI PROPOSTE PER L'AREA EX ALFA

Riguardano nuove destinazioni e ipotesi per il trasporto pubblico



DATI TECNICI

L'area del progetto è di 700.000 mq, dislocata nei tre comuni di Arese (51%), Lainate (15%) e Garbagnate (34%), con queste destinazioni principali:

- AMBITO 1: Sport e salute - Parco urbano e Funzioni indotte (378.458 mq)
- AMBITO 2: Automotive - Sinergie con la pista (91.324 mq)
- AMBITO 3: Saper fare - Top golf (110.313 mq)
- AMBITO 4: Gardella e Funzioni indotte (22.777 mq)

Allo sviluppo dell'area sono stati associati anche diversi interventi per i comuni interessati tesi a favorire una rigenerazione urbana secondo i filoni Sostenibilità ambientale e Sport. Per il comune di Arese (oltre alla già programmata nuova piscina coperta) è previsto un intervento di recupero dell'attuale piscina comunale per trasformarla in piscina all'aperto. Sul nuovo progetto di riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo e sulle ipotesi di sviluppo del trasporto pubblico locale, c'è stato un Consiglio Comunale aperto il 31 maggio per un approfondimento con la cittadinanza.

benvenuti.roberto2018@gmail.com

Nelle due planimetrie:

IN ALTO: i 4 ambiti di intervento;

SOTTO: le ipotesi di connessione per il trasporto pubblico tra Milano, Rho Fiera/MIND, Area ex Alfa, Lainate e Garbagnate FNM.

UNI TER: 25 ANNI DI ATTIVITÀ

Un lungo percorso di soddisfazioni

Con il mese di maggio un importante anno accademico è giunto al termine. Si tratta infatti del **XXV anno di attività** dalla nascita dell'Associazione. Un lungo percorso colmo di soddisfazioni, che ha visto l'UNI TER crescere ogni anno di più, fino ad arrivare a 1436 soci nell'anno pre-pandemico. È fuor di dubbio che l'elevato grado di dinamismo dell'UNI TER, delle attività proposte e realizzate con la massima attenzione verso i suoi soci meritino l'**ottima reputazione** che ha costruito negli anni e che continua a mantenere. È doveroso riconoscere che il **merito e il successo dell'UNI TER** Arese - APS va ai meravigliosi docenti, ai numerosi collaboratori - che lavorano con professionalità e dedizione - e anche ai membri del consiglio direttivo, che anche quest'anno hanno dovuto affrontare difficoltà e risolvere non pochi problemi organizzativi. Purtroppo ancora per i primi mesi di questo anno

accademico le attività hanno subito l'effetto da Covid 19, che ha costretto l'Associazione a sospendere o ridurre alcune iniziative come gite, mostre, viaggi e a cancellare ciò che non era possibile offrire in DaD. Ma i **corsi** sono stati comunque ben **120**, grazie anche all'impegno di **81 docenti**. Il profilo dei soci non è però cambiato. Il 65% è costituito da donne; elevato è il livello di istruzione (72% con diploma o laurea); il 28% arriva da fuori Arese. E anche la fidelizzazione è elevata: ben 345 persone sono soci da più di 10 anni. Anche le **conferenze** si sono tenute regolarmente tutte le settimane, inizialmente in modalità mista e poi solo in presenza, per un numero totale di **28 incontri**. L'appuntamento per il nuovo anno 2022-2023 sarà con la **conferenza di apertura del 6 ottobre** prossimo, mentre i **corsi avranno inizio il 10 ottobre** e saranno pubblicati sul sito fin dall'inizio di luglio. (P.T.)

"CAPACI" DI RICORDARE

La settimana della legalità nelle scuole di Arese

Come da tradizione, nella settimana dal 23 al 27 maggio, le scuole di Arese ed in particolare l'Istituto Comprensivo Don Gnocchi, hanno dato vita ad una serie di attività e manifestazioni contro la mafia, in occasione del trentennale della morte dei giudici Falcone e Borsellino. La preparazione di spettacoli teatrali, un concerto, incontri con gli autori è durata tutto l'anno, proprio perché l'educazione alla convivenza civile è diventata prassi scolastica quotidiana. Facendo esperienza diretta di democrazia e legalità, nel rispetto delle regole, degli altri e di se stessi, si sviluppa nei ragazzi la consapevolezza della presenza dello Stato e delle sue leggi ed istituzioni e li rende protagonisti e responsabili. Un grazie di cuore da parte di tutta la comunità arecina agli insegnanti che formano in questo modo i cittadini di domani. (T.C.)

Luca



Nuvoli

ARESE PIÙ FACILE E PIÙ DIGITAL

Il nuovo sito internet del Comune

Il nuovo sito comunale è arrivato! Da qualche settimana è online la nuova piattaforma della nostra città, la base per una profonda innovazione della macchina comunale, accorciando i tempi di attesa e di lavoro per aiutare i cittadini. Non è un semplice rinnovamento grafico: abbiamo lavorato molto per fornire una suddivisione delle informazioni più sistematica e più intuitiva. Il nuovo sito è più snello, accessibile, uniforme nelle modalità di navigazione, performante nei tempi di risposta e di visualizzazione delle pagine. Oltre alla nuova veste grafica ci sono altre due importanti novità: l'implementazione di nuovi servizi digitali e la piattaforma per la prenotazione on line degli appuntamenti. Per quanto riguarda il primo punto, dai precedenti 37 servizi già digitalizzati, nel corso dei prossimi mesi si arriverà ad averne in aggiunta altri 30 e riguarderanno tutti i settori del Comune. Per favorire un miglior utilizzo e conoscenza dei servizi, abbiamo creato una vetrina denominata "**Servizi digitali**" facilmente accessibile dall'homepage del sito, nella quale sono presenti quattro aree: servizi per le imprese & professionisti, servizi per i privati, segnalazioni e infine prenotazione degli appuntamenti. In particolare, quest'ultima è la seconda novità rilevante che è stata introdotta. Durante il COVID per le pubbliche amministrazioni è stato introdotto l'obbligo di accedere ai servizi solo ed esclusivamente tramite prenotazione. In

questi due anni di pandemia abbiamo verificato che questa modalità, oltre ad essere stata apprezzata dai cittadini, ha permesso una miglior organizzazione ed efficienza del lavoro della struttura. Per queste ragioni abbiamo deciso di lasciare questa soluzione organizzativa per accedere ai servizi comunali, aggiungendo la possibilità, tramite lo SPID, di prenotarsi attraverso la nuova piattaforma digitale (che per alcuni servizi, ad esempio per la carta di identità elettronica, era già la modalità utilizzata). Si tratta di un cambiamento avviato tre anni fa con la delibera della riorganizzazione che ha subito rallentamenti a causa del COVID e che finalmente arriva a destinazione con la revisione dei servizi pubblici. Siamo consapevoli di alcune imperfezioni e sarà per noi importante raccogliere segnalazioni da parte dei cittadini così da poter ulteriormente migliorare il lavoro fatto. È nostra intenzione, nei prossimi mesi, dare avvio ad una campagna per far conoscere i nuovi servizi, il loro utilizzo e le loro potenzialità. Ben consapevoli che il livello di digitalizzazione non sia il medesimo per tutta la popolazione ma è altresì vero, e non a caso una delle linee del PNRR ha come obiettivo il potenziamento della digitalizzazione del paese, che questa è una strada senza ritorno e noi non vogliamo farci trovare impreparati, anzi, intendiamo diffondere una cultura digitale diffusa a partire dal nostro Comune.

l.nuvoli@hotmail.it